

Cerca

Q Cerca



Northern Italy Study Group • Scuola di Ikebana



Arte e quadri per arredo, tecnica mista su tavola



KATHAY vendita online

[Home](#) / [Pagine Zen](#) / [Approfondimenti](#) / [Attraversando la letteratura Song](#)

Attraversando la letteratura Song

Scritto da Simona Gallo - 17 Gennaio 2022

◆ Cina, cultura cinese, Storia cinese, Letteratura cinese, Dinastia Song

Nella Cina nel X secolo, la perdita di unità politica provocata dallo sfaldamento del glorioso dominio Tang (618-907) dà origine a una fase di forte frammentazione e instabilità, durata tuttavia poco più di un cinquantennio. L'anno 960, infatti, determina simbolicamente la fine di un periodo di divisione e l'origine di una nuova epoca: i Song 宋. Secondo la storiografia ufficiale, all'instaurazione di questa dinastia – a opera di Zhao Kuangyin 赵匡胤, o imperatore Taizu 太祖 – è attribuita la restaurazione della solidità dell'impero, sebbene il regno da lui fondato, quello dei Song del Nord (*Bei Song* 北宋), ceda poi il posto al dominio dei Song del Sud (*Nan Song* 南宋, 1227-1279), di origine straniera.

Zhao Kuangyin 赵匡胤, o imperatore Taizu 太祖

Ritratto conservato nel Museo del Palazzo Nazionale, Taipei, Taiwan. [Wikimedia Commons](#)

È tuttavia innegabile il carattere di modernità che caratterizza i tre secoli della Cina dei Song in termini di prosperità economica, di innovazione tecnologica, di sofisticatezza amministrativa, nonché di splendore culturale. Sebbene si tratti di un fulgore non sovrapponibile alla magnificenza abbacinante del vasto impero dei predecessori, è utile evidenziare che le due capitali di Kaifeng



MENU ▼

spoglie del neoconfucianesimo (*Daoxue* 道学), una dottrina politico-filosofica vivificata e ridefinita dall'apporto sincretico di taoismo e buddhismo, nonché strumento ideologico di legittimazione del potere. Parallelamente, una riforma virtuosa nel sistema di reclutamento dei funzionari imperiali dà impulso all'affermazione di una nuova élite intellettuale burocratica, a detrimento di una aristocrazia tradizionale. In secondo luogo, la nascita di grandi centri urbani e la forte urbanizzazione stimolano la produzione e la fruizione di generi di intrattenimento; da ciò, la diffusione della stampa conduce a un'inedita popolarizzazione della letteratura, patrocinata dai regnanti. Vale senza dubbio la pena concentrarsi sul variegato panorama letterario della Cina dal X al XII secolo che riesce a emanciparsi e a sviluppare forme proprie, riflesse nella narrativa, nella prosa letteraria, nella redazione di opere filosofiche e storiografiche, come nella maturazione della poesia. La narrativa sperimenta in quest'epoca una prosperosa fioritura, ascrivibile alle nuove tecniche di stampa quanto alla richiesta di letture di intrattenimento da parte del nuovo ceto medio urbano. Nasce quindi lo *huaben* 话本, ossia la novella scritta in lingua volgare, seppur con occasionali inserti di lingua classica, che sintetizza un'eredità assai eterogenea. Attingendo, infatti, dal racconto classico, dagli aneddoti, e dalla letteratura orale dei Tang e delle Cinque Dinastie, lo *huaben* propone storie d'amore, di dei, di demoni e spiriti, di crimini e di battaglie per il puro intrattenimento, privandosi del tradizionale intento didattico-morale. Un'ulteriore particolarità del genere risiede nella sua duplice vocazione: all'essenza narrativa – documentata dal fatto che qui affonda le radici il romanzo tradizionale di epoca Ming 明 (1368-1644) – si affianca un'attitudine alla teatralità, giacché lo *huaben* si presta come "canovaccio" per la recitazione. Rispetto a ciò, lo sviluppo della drammaturgia, che si vedrà protagonista della scena artistico-letteraria durante dominazione mongola (1268-1369), risulta strettamente indebitato a un'altra forma narrativa ibrida di epoca Song, ossia il *zhugongdiao* 诸宫调, la cui natura prosimetrica appare in armonia con la fruizione musicale. Le porzioni in versi dei *zhugongdiao*, altrimenti chiamate "sequenze modali", sono concepite per un canto accompagnato da arie differenti a loro volta raggruppate, appunto, in "modi" musicali.

Quest'epoca assiste inoltre al rigoglio del genere meno popolare, eppure ancora di intrattenimento, del *biji* 笔记 ("appunti a pennello"), una forma di aneddoto in lingua classica dedicato a una sostanziosa varietà di soggetti; fra questi, il tema del soprannaturale sembra occupare una posizione privilegiata, dato che offre un'indicazione non trascurabile sul gusto del pubblico dell'epoca.

A cavallo fra narrativa e prosa letteraria si situa la "letteratura di viaggio" (*youji wenxue* 游记文学), che arricchisce floridamente il XII secolo per merito delle figure letterarie di Lu You 陆游 (1125-1209) e Fan Chengda 范成大 (1126-1193), ma anche grazie alla facilità degli spostamenti a breve e ad ampio raggio garantita dalle nuove infrastrutture. Diventa, così, consuetudine rielaborare in poche centinaia di caratteri le memorie di una giornata di svago presso un monte, un tempio o un fiume, mentre escursioni più lunghe danno origine a testi più estesi.

Lu You 陆游 (1125-1209). Wikimedia Commons, pubblico dominio.

Strutturati in forma diaristica, secondo un ordine cronologico e la prospettiva dell'autore-esploratore, queste produzioni diventano resoconti di viaggi diplomatici in territori stranieri – quindi preziosa testimonianza di contesti differenti e talvolta ignoti – o narrazioni di periodi in esilio in terre remote, come nel caso del poeta Ouyang Xiu 欧阳修 (1007-1072). Considerato il principale esponente del movimento per il ritorno all'antico e della prosa in stile libero, Ouyang Xiu si fa promotore di una lingua raffinata, chiara e semplice, opponendosi all'ampollosità parossistica



apparentemente rigida, esso può servire svariati scopi espressivi con grande agio da parte dello scrittore. L'esempio più celebrato è forse quello del *Chibi fu* 赤壁賦 (Fu della Roccia rossa) dell'esimio letterato Su Shi 苏轼 (1036-1101), in cui la raffigurazione del paesaggio di *Chibi* 赤壁 – sul Fiume Azzurro, dove 208 d.C., durante l'epoca dei "Tre Regni" ha luogo una grandiosa battaglia navale – diventa suggestione per riflessioni sull'esistenza umana.

Su Shi (蘇軾), in un dipinto di Zhao Mengfu. Wikimedia Commons, pubblico dominio.

Di carattere più politico-filosofico è l'opera di Wang Anshi 王安石 (1021-1086), fine erudito ed eminente uomo politico del suo tempo, il quale nel 1068 espone all'imperatore Renzong 仁宗 un programma di riforme radicali in ambito fiscale, politico, amministrativo e militare, con il *Wanyan shu* 万言书 (Il memoriale di diecimila parole). A tali proposte si oppone strenuamente il leader conservatore Sima Guang 司马光 (1019-1086), al punto che, quando Wang è nominato Gran Cancelliere nel 1071, per protesta decide di ritirarsi dalla vita politica, rifugiandosi nei pressi di Luoyang. È in tale occasione che il grande statista Sima Guang, nonché uomo di lettere distinto ed eclettico, può dedicarsi al suo ambizioso progetto di analisi dei successi e dei fallimenti dell'impero, dando così vita allo *Zizhi tongjian* 资治通鉴 (Specchio generale per servire il governo), ossia un'opera monumentale in 294 capitoli in cui è riportata, secondo un minuzioso sistema annalistico, la storia della Cina dal 403 a.C. al 930 d.C. Accuratezza filologica e chiarezza espositiva sono alcune delle cifre di questo capolavoro della storiografia cinese che è stato ripercorso, riassunto e tradotto nei secoli successivi. È utile menzionare la rielaborazione in chiave confuciana proposta da Zhu Xi 朱熹 (1130-1200) nel *Tongjian gangmu* (Sommaro dello specchio generale), un'opera in cinquantanove capitoli che offre un'interpretazione didascalica della storia cinese. Ciò si inserisce perfettamente nel contesto della rivivificazione della dottrina del Maestro, da lui patrocinata nel XII secolo attraverso la scuola neoconfuciana (*Daoxue*): integrando alcuni elementi del pensiero buddhista e taoista, essa propone una ridefinizione del canone sia da un punto di vista pratico-metodologico, sia da un punto di vista teorico-letterario. Dal suo sforzo di rilettura filologica dei Cinque Classici (*Wujing* 五经) ha infatti origine un secondo nucleo di testi canonici del confucianesimo, ossia quello dei *Quattro Libri* (*Sishu* 四书), con i *Dialoghi di Confucio* (*Lunyu* 论语), il *Mencio* (*Mengzi* 孟子), assieme al *Daxue* 大学 (Grande studio) e al *Zhongyong* 中庸 (Il giusto mezzo). In aggiunta, Zhu Xi è cultore della poesia, in particolare della forma codificata dello *shi*, che vive l'epoca d'oro sotto i Tang. Il successo di questo genere anche dopo il X secolo è comprovato dalla straordinaria quantità di autori – più di novemila – a popolare la raccolta *Quan Song shi* 全宋诗 (Poesie complete dei Song), compilata in epoca Ming. Eppure, già durante i Song si sviluppa la pratica di pubblicare in forma antologica le opere, grazie alla diffusione della stampa e sotto l'impulso di riordinare sapere, quanto per il desiderio di creare rappresentazioni iconiche di alcuni stili letterari. Oltre all'esercizio del perfezionamento e alla pratica dell'imitazione, persino teorizzata dal poeta, calligrafo e pittore Huang Tingjian 黃庭堅 (1045-1105), i letterati esercitano la vena creativa plasmando o sviluppando generi nuovi. È il caso della fusione di poesia, pittura e calligrafia, che genera la mirabile tradizione del quadro di paesaggio in cui la scena è raffigurata per sinestesia dalle immagini, dai tratti e dai versi, come magistralmente rivela l'opera di Ma Yuan 马远 (1160?-1225).

Ma Yuan 马远, 1160?-1225, *Shanjing chunxing tu* 山径春行图 (Sentiero di montagna in primavera), National Palace Museum, Taipei. Wikimedia Commons, pubblico dominio.



MENU ▼

straniera, lo *ci* si eleva alla funzione di celebrazione di un più ricco ventaglio di sentimenti e stati d'animo. Ciò avviene grazie all'esercizio estetico di autori del calibro di Su Shi e di Li Qingzhao 李清照 (1081-1149), la più importante poetessa dell'impero cinese, di cui opportunamente torneremo a parlare.

torna in alto



草月
ikebana sogetsu
Northern Italy Study Group

**Scuola di
Ikebana**

L'arte della disposizione floreale

- *Lezioni e Corsi aperti a tutti anche senza conoscenze iniziali*
- *Rilascio Certificato Ufficiale Scuola Sogetsu di Tōkyō*

www.northernitalystudygroup.it 
info@northernitalystudygroup.it



kenarte.it

Arte e quadri per arredo.
Tutte le opere sono
realizzate con pittura
ad olio e Tecnica Mista
su tavola.

Contatti

Desiderate collaborare con noi?

Vi preghiamo di scrivere a:

associazione@temizen.zenworld.eu

paginezen@zenworld.eu

Eccetto dove diversamente specificato, i contenuti di questo sito sono rilasciati sotto Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.



Temi Zen · © 2022 · [Privacy Policy](#)